

ADHD: una Genetica Molecolare di un buon livello anche in Italia? Parliamone.

V. Miggiano

già Professore Straordinario di Genetica presso la Università della Calabria, Cosenza

Quello che si evince dalla analisi della letteratura concernente la Genetica dell'ADHD è come ci sia ancora molto cammino da percorrere e come, per condurre degli studi efficienti in questo campo, siano necessarie: a) ampie coorti di probandi e dei loro familiari; b) studiare nello stesso campione il massimo possibile di marcatori genetici sia per gli studi concentrati su geni "candidati", sia per quelli riguardanti lo "screening" dell'intero genoma; c) la capacità di usare nuovi metodi matematici e statistici, assieme a quella dell'uso di programmi di stoccaggio e di elaborazione informatica dei dati.

Capacità che, nella loro totalità, pochi laboratori italiani hanno.

Sull'esempio di quanto sta succedendo all'estero, viene proposta con finalità culturali oltre che operative, la costituzione di una Banca Italiana di linee cellulari derivate da linfociti periferici ottenuti da nuclei familiari di soggetti ADHD. Vengono elencati, come base per una discussione corale, i pro ed i contro del progetto e i vari problemi organizzativi e finanziari.

- 1) Bobb AJ. et al : Molecular genetic studies of ADHD: 1991 to 1994. Am J Med Genet. 2004 Sept. 29 (Epub, ahead of print).
- 2) Castellanos FX and Tannock R: Neurosciences of ADHD : the search for endophenotypes. Nat Rev Neurosci. 2002 August 3(8): 617-28.
- 3) Petroni A. Epigenetics and bipolar disorder: new opportunities and challenge. Am J Med Genet. C seminar Med Genet. 2003 November 15, 123 (1): 65-75.
- 4) Comings DE et al : Multivariate analysis of 42 genes in ADHD, ODD and conduct disorder. Clin Genet. 2000 Jul ; 58(1): 31-40.

miggianogri@hispeed.ch